

## **SOLO LO STUPORE CONOSCE**

**Incontro con l'astrofisico Marco Bersanelli al Palazzo Verbania**

**Promosso dal Centro Culturale San Carlo Borromeo**

Uno sguardo vertiginoso e affascinante indietro di circa 14 miliardi di anni luce verso l'origine dell'universo – questo è stato uno dei momenti più affascinanti dell'incontro con il professor Marco Bersanelli, astrofisico dell'Università Statale di Milano, al Palazzo Verbania, venerdì sera, gremito nonostante la pioggia. Grazie alle immagini proiettate è stato possibile addentrarsi nel mistero dell'universo e delle sue origini, osservando stelle e galassie ed ascoltando scoperte scientifiche che evocavano curiosità e meraviglia al contempo. Questo primo incontro del 2007 del Centro Culturale San Carlo Borromeo di Luino, al suo secondo anno di attività, è stato il primo di una serie dedicata al tema della ragione nei diversi ambiti della vita umana. Approfondendo il ruolo della ragione nella ricerca scientifica, Marco Bersanelli ha accompagnato il pubblico in un percorso a tappe seguendo i passi stessi dello scienziato nel suo cammino di ricerca: lo stupore davanti alla realtà, in questo caso del cielo stellato, come origine e motivo continuo della spesso faticosa indagine conoscitiva dell'uomo, l'osservazione sistematica e senza pregiudizio, e infine la scoperta, non intesa come creazione ma riconoscimento di qualcosa di dato. Tanti sono stati gli scienziati importanti citati da Bersanelli per sottolineare la funzione imprescindibile dello stupore e della sua ragionevolezza proprio nel percorso razionale scientifico. Così diceva per esempio il famoso fisico Max Planck che “chi ha raggiunto lo stadio di non meravigliarsi più di nulla dimostra semplicemente di aver perduto l'arte del ragionare e del riflettere.” Ma per Bersanelli l'apertura della ragione non è solo una condizione della ricerca scientifica e dei suoi metodi, ma sono proprio i risultati raggiunti che portano a guardare la realtà e i suoi spazi macroscopici e microscopici con nuove domande fra cui anche la domanda impellente circa il significato della storia dell'universo così come la formulava anche lo stesso Albert Einstein: “La più bella e profonda emozione che possiamo provare è il senso del Mistero. Sta qui il senso di ogni arte, di ogni vera scienza.” La razionalità scientifica secondo Bersanelli non preclude ma presuppone e rafforza l'apertura della ragione alla realtà e al suo significato profondo.

Monica Scholz